

785016

ACC

10000/144/183

785016

44/183

SICILY, CORRESPONDENCE, etc.
JULY 1943 - JAN. 1945

BEST COPY POSSIBLE

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/GR/rh

8 gennaio 1945

OGGETTO : Esposto Maestra Rosaria Clarkson

AL : Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale Istruzione Elementare

Trasmettiamo a questo On. Ministero l'esposto
della maestra in oggetto per i provvedimenti del caso.

CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
A/Director of Education.

Trasmettiamo a questo On. Ministero l'esposto
della maestra in oggetto per i provvedimenti del caso.

CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
A/Director of Education.

■ 1760

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommission

ED/GR/wh

APO 394

ED/3B/2.30/AC

8 gennaio 1945

OGGETTO : Istanza

ALLA : Sign. Rosaria Clarkson
Via Garibaldi 120
Castelvetrano (Trapani)

Abbiamo trasmesso al Ministero della Pubblica Istruzione l'istanza della S.V. a noi pervenuta essendo di sola competenza ministeriale.

CARLETON W. WAHNBURN
Major, AUS
A/Director of Education.

785016

Cross file: 7^A | 1.2HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

ED/HRB/ams

ED/PA/1.1/AC

27 December 1944

TO : Regional Commissioner
Sicily Region
(Attn: Education Officer and
Prof. La Barbera).

1. Herewith:

Lettura per la terza classe
Sussidiario della terza classe.

2. In place of "Libreria di Stato" the words "Edito a cura del Ministero della Pubblica Istruzione" should appear.

3. I will ask the Minister's representative to confirm this in writing to you.

For the A/Director of Education:

H.R. BEARD
Captain.Encl:
as above.By to:
Prof. Giordani - Ministry of P. I.

1759

785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

LD/JVV/ams

9 dicembre 1944

AL : Signor Alfredo Tenni.

En 7^A / 1.2 / A.C.

Via Humboldt 10
Catania

Si prega la S.V. voler comunicare a tale Talia Gaspare che la sua lettera in data 28 Novembre 1944 e' stata trasmessa al Ministero della Pubblica Istruzione sotto la cui giurisdizione si trova l'Universita' di Catania.

Per il Direttore all'Educazione:

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.

785016

Catania

Si prega la S.V. voler comunicare a tale Talia Gaspara che la sua lettera in data 23 Novembre 1944 e' stata trasmessa al Ministero della Pubblica Istruzione sotto la cui giurisdizione si trova l'Universita' di Catania.

Per il Direttore all'Educazione:

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.

1750

785016



ORDIN. N. 5

ORDIN. N. 5

ORDIN. N. 5

Alba

Education S/c

Commissione

Civile Alleata

Roma



785016

Spedisce - Sig. Alfredo Termini
Via Umberto 10.

Catania

1757

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/JVV/ans

ED/

9 dicembre 1944

AL : Signor Alfredo Terzi.

*Via Manduca 10
Catania*

Si prega la S.V. voler comunicare a tale Talia Gaspare che la sua lettera in data 23 Novembre 1944 e' stata trasmessa al Ministero della Pubblica Istruzione sotto la cui giurisdizione si trova l'Universita' di Catania.

Per il Direttore all'Educazione:

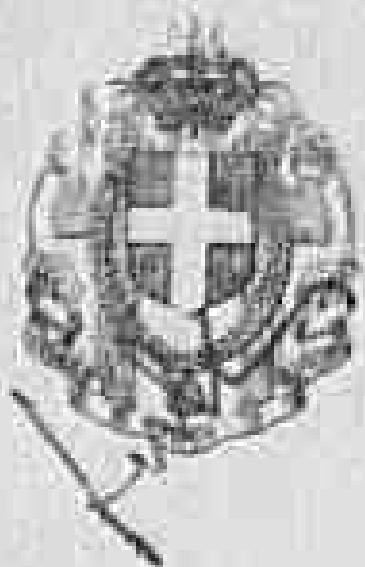
J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.

*Via Università 10
Catania*

Si prega la S.V. voler comunicare a tale Talia Gaspare che la sua lettera in data 23 Novembre 1944 e' stata trasmessa al Ministero della Pubblica Istruzione sotto la cui giurisdizione si trova l'Universita' di Catania.

Per il Direttore all'Educazione:

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.



7A/1.2
PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Direzione Generale dell'Ordine Superiore

Divisione VII Sez.

Prot. N° Allegati

Risposta al f.dell.

Dev. Sez. N°

OGGETTO: Istituto tecnico commerciale di Lipari

Roma, 2 dicembre 1944

Al R. PROVVEDITORE AGLI STUDI DI
MESSINA

e per conoscenza:
AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direz. Gen. Amm. ne Civile
ROMA

AL SINDACO di

LIPARI

Il Sindaco di Lipari, con lettera del 29 settembre 1944 diretta al Ministero dell'Interno ed allo scrivente ed inviata, per conoscenza, anche alla S.V., chiede che sia confermata la cessione di due padiglioni già adibiti a colonia di confino politico, fatta al Comune durante l'amministrazione militare alleata del Governatore delle Isole Eolie, il quale, come è noto alla S.V., ha istituito nel decorso anno scolastico, un istituto tecnico commerciale (corso superiore e corso inferiore) che è stato appunto allogato in locali dei suddetti padiglioni.

Lasciando al Ministero competente di decidere sullo accoglimento della richiesta, lo scrivente interviene nella questione per quanto si riferisce all'istituto, al quale con decreto del 5 luglio 1944, è stato già concesso il riconoscimento legale.

Ma ciò non soddisfa le aspirazioni della popolazione che ne vorrebbe la regificazione; In via di massima questo Ministero è disposto a prendere in considerazione.

ne il vivo desiderio degli isolani, ma naturalmente occorre anche il consenso del Ministero del Tesoro che deve fornire i fondi necessari.

In via preliminare però occorre:

a) che la S.V. esprima il proprio parere sulla opportunità di regificare l'Istituto tecnico tenendo presente che a seguito della soppressione dei corsi inferiori, la regificazione dell'Istituto comporterà anche l'istituzione di una scuola media;

b) che sia risolta in senso favorevole la questione dei locali prospettata come è detto sopra dal Sindaco di Lipari;

c) che l'Amministrazione provinciale di Messina e quella comunale di Lipari deliberino, in forma valida, di assumersi gli oneri rispettivamente posti a loro carico dalle disposizioni vigenti.

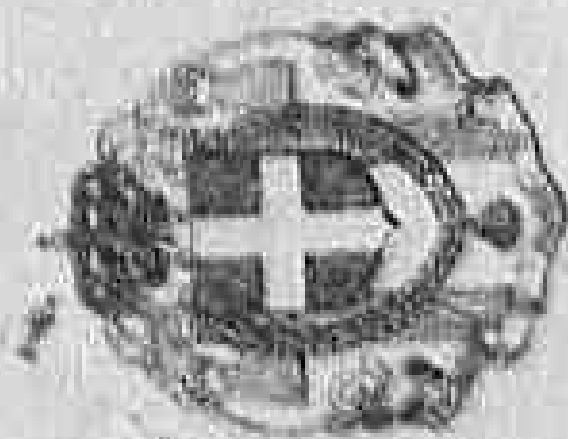
Si aggiunge che il funzionamento di un istituto tecnico commerciale comporta una rilevante spesa annua e pertanto si gradirà conoscere se e quali enti ed in quale misura sarebbero disposti a concorrervi.

In possesso degli elementi di cui sopra questo Ministero inizierà le pratiche con quello del Tesoro.

IL MINISTRO

F.to de Muggiero

[Handwritten signature]



DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ministero dell' Istruzione

DIREZIONE GENERALE DELL' ISTRUZIONE TECNICA

ELenco DEGLI ATTI FIV' IMPEGNATIVI RELATIVI ALLA ISTITUZIONE
DI UN ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE A LIPARI,
ESISTENTE NEL PASTICCIO MINISTRIALE

- 1 - Lettera n° 4185 del 12 maggio 1944, con la quale il R. Provveditorato
re della scuola di Lissone ne riferito sulle istituzioni di un Istituto
tecnico commerciale a Lipari.
- 2 - Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 5 luglio 1944
con il quale è stato concesso all' Istituto prescelto il riconoscimento
senza legge.
- 3 - Deliberazione del 15 luglio 1944 con la quale il Comune di Lipari
si è impegnato ad assumere l'onere dei locali, del loro arreda-
mento e dell'attrezzatura del gabinetti, nonché della manutenzione
e del personale amministrativo, accontente e al servizio, tale che
l'istituzione non risulti approvata dall' Autorità locale.
- 4 - Lettera del 28 settembre 1944 del Sindaco di Lipari, diretta al Mi-
nistero dell' Interno, con cui si chiede la cessione dei padiglioni
volanti nel Cassello di Lipari per essere in edificio scolastico.
- 5 - Lettera n° 15145 del 2 novembre 1944, del Ministero dell' Interno,
per interessare l' Amministrazione il Ministero di Grazia e Giustizia,
con riferimento a detta padiglioni.
- 6 - Deliberazione n° 950 dell' 8 novembre 1944, dell' Amministrazione
del Comune di Lipari.

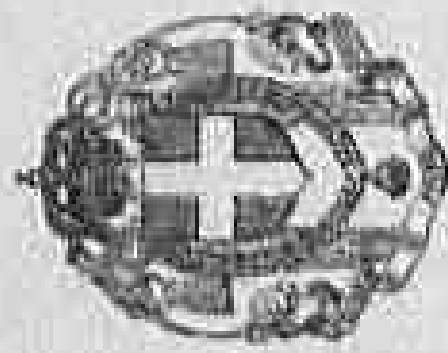
- 1 - Lettere n° 4189 del 12 maggio 1944, con la quale il R. Provveditore alle studi di Messina ha riferito sulla istituzione di un Istituto tecnico commerciale a Lipari.
- 2 - Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 5 luglio 1944 con il quale è stato concesso all'Istituto predetto il riconoscimento legale.
- 3 - Deliberazione del 15 luglio 1944 con la quale il Comune di Lipari si è impegnato ad assumersi l'onere dei locali, del loro arredamento e dell'attrezzatura del gabinetti, nonché della manutenzione del personale amministrativo, assistente e di servizio. Tale deliberazione non risulta approvata dall'Autorità tutoria.
- 4 - Lettere del 28 settembre 1944 del Sindaco di Lipari, dirette al Ministero dell'Interno, con cui si chiede la cessione dei pediluvoni alici del Castello di Lipari per utilizzarli ad edifici scolastici.
- 5 - Lettere n° 18146 del 2 novembre 1944, del Ministero dell'Interno, per intervenire favorevolmente il Ministero di Grazia e Giustizia, cui appartengono i detti pediluvoni.
- 6 - Deliberazione n° 566 dell'8 novembre 1944, dell'Amministrazione Provinciale di Messina per l'assunzione degli oneri di legge derivanti dall'istituzione dell'Istituto tecnico commerciale. Nella deliberazione non è determinata la natura e la misura dell'impegno, e se non risulta approvata dall'Autorità tutoria.
- 7 - Lettere di questo Ministero del 1510, in data 2 dicembre 1944, al Provveditore agli studi di Lipari, nella quale si allega copia.

1754

L'istituzione di un I. Istituto tecnico commerciale a Lipari im-

porterebbe due provvedimenti, uno da istituzione delle Scuole medie (triennale), l'altro dell'Istituto tecnico commerciale (quinquennale); occorre quindi che le Amministrazioni interessate assumano l'iniziativa per annodare le istituzioni.

21 dicembre 1944



Ministero
dell'Istruzione
e delle Università

GABINETTO

Prot. N.° 1116

OGGETTO Istituto tecnico di Lipari. -

✓

Risposta al foglio del
Dir. Liceo N.°

Alla Sottocommissione Alleata
per l'Educazione - Via Veneto -

R O K A

Roma, 23 DICEMBRE 1944 - M A

Mod. 2 (Gab. del Ministro)

Con riferimento al foglio 27 ottobre 1944 della "Allied Control Commission Eastern Sicily", si fa presente che nei riguardi dell'Istituto tecnico commerciale di Lipari è già in corso una pratica avente lo scopo di regolare l'istituzione in conformità delle disposizioni vigenti in materia e, precisamente, della legge 15 giugno 1931, n. 689 e del R.U. della Legge Comunale e Provinciale, senza di che l'Istituto di Lipari non potrebbe inquadrarsi fra gli altri Istituti tecnici regi congeneri.

anche la sistemazione della Prof.ssa Conti Eller, che regge la presidenza dell'Istituto anzidetto, dovrà avvenire in relazione alle disposizioni di legge.

Si restituisce la citata lettera della "Allied Control Commission Eastern Sicily". -

OCCETTO Istituto tecnico di Lipari.-

7.

Con riferimento al foglio 27 ottobre 1944 della "Allied Control Commission Eastern Sicily", si fa presente che nei riguardi dell'Istituto tecnico commerciale di Lipari è già in corso una pratica avente lo scopo di regolare l'istituzione in conformità delle disposizioni vigenti in materia e, precisamente, della legge 15 giugno 1931, n. 889 e del D.U. della Legge Comunale e Provinciale, senza di che l'Istituto di Lipari non potrebbe inquadrarsi fra gli altri Istituti tecnici regi congeneri.

Anche la sistemazione della Prof.ssa Conti Eller, che regge la presidenza dell'Istituto anzidetto, dovrà avvenire in relazione alle disposizioni di legge.

Si restituisce la citata lettera della "Allied Control Commission Eastern Sicily".-

IL MINISTRO

Prof. Farinacci

1753

785016

Traduzione

ALLIED CONTROL COMMISSION
EASTERN SICILY

To:- Regional Education Officer.

Through:- Regional Commissioner;
Sicilia Region H.Q.Oggetto:- Scuola Secondaria Superiore
in Lipari.

Durante una visita recente del Commissario Provinciale di Lipari, le Autorita' locali mossero la questione non ancora risolta della situazione scolastica nell'isola.

L'acclusa minuta data dalla Signora Conti Eller, preside dell'Istituto Tecnico che si desidera venga riconosciuto ufficialmente, dice come ebbe vita l'Istituto, come venne approvato dall'A.M.G. e dal Governo Italiano e in che modo la Deputazione Provinciale di Messina sembri essere la causa del rifiuto per il desiderato riconoscimento.

Indipendentemente dall'interesse dell'A.M.G. per questo Istituto; esso fornisce una necessarissima soluzione al problema dell'educazione per gli isolani. Poiche' non si puo' pretendere che, in questi tempi, essi mandino i loro figli in Sicilia per seguire i Corsi Secondari, speriamo voi vorrete occuparvi della cosa presso l'Alto Commissario e presso la Sotto-Commissione per l'Educazione.

Catania;
27 Oct. 44.
ECB/JRG.

Major.
Executive Officer.

1752

18 NOV 1944

NOTIZIE SULLA LOTTA SOSEGNUTA PER LA DIFESA DELL'ISTITUTO TECNICO

COMMERCIALE DI LIPARI

Il Colonnello Yee, giunto nelle Isole Eolie il 24. Agosto, cioè dopo una settimana che le truppe Alleate vi erano sbarcate, e rimasto quale Governatore dell'Arcipelago e, in seguito, quale rappresentante dell'A.C.C., fino alla metà del maggio ultimo scorso, affrontò in pieno molti interessanti problemi delle Isole Eolie, rimasti insoluti da anni per incompiutezza delle Autorità e per difficoltà che non si era riusciti a sermentare in passato.

Il problema scolastico fu quello che lo affascinò più di ogni altro. Egli solleva dire che il problema della scuola Eoliana era quello più caro al suo cuore e quello che stava all'apice dei suoi pensieri.

Ebbi l'onore di seguire sin dall'inizio l'opera sua fattiva, opera che continua indefessamente per suo mandato espresso.

La mancanza di una Scuola di istruzione media costringeva le famiglie coltivate più abbienti ad inviare i loro figli nei vari centri culturali siciliani per conseguire un qualche titolo di studio; ma non tutti potevano sbarbararsi a questo grave onere onde il Ministero, nell'ottobre del 1942, aveva assicurato che la particolare situazione di Lipari sarebbe stata tenuta nella debita considerazione per l'anno scolastico 1943-44, prevedendo la istituzione di una Scuola Media.

Il Governatore Militare delle Isole, immedesimato delle tristi condizioni in cui si trovavano gli studenti eoliani, e, venendo incontro ad una aspirazione secolare di questa terra, in data 1 Dicembre istituiva a Lipari un R. Istituto Tecnico Commerciale, e in data 9 Gennaio c.a. sopprimeva la Scuola di Avviamento Professionale di Lipari in favore del nuovo Istituto.

Questi due decreti ebbero l'approvazione del Quartier Generale di Napoli e del Quartiere Regionale di Palermo prima del Proclama Badoglio e per l'istituzione dell'Istituto furono fatti alcuni accordi con il Provveditorato Agli Studi di Messina, il quale si recò, allo scopo, personalmente a Lipari, in data 16 Dicembre 1943.

Il Maggiore Keopman, della Settecommissione Alleata per l'educazione, di Palermo, insieme agli ispettori scolastici di quella città, non solo approvò in pieno quanto era stato fatto, ma il Maggiore Keopman venne espressamente a Lipari e, in seguito, si recò a Napoli onde prendere definitivi accordi con i nostri Ministeri, e ciò dopo aver conferito ancora una volta con il Provveditorato di Messina.

I nostri Ministeri accolsero con tutta favore quando era stata fatta ed assicurò al Maggiore Keopman la Regificazione dell'Istituto.

I nostri Ministeri (Istruzione, Interni e Finanze) sono tuttora favorevoli

istituzione per l'anno scolastico 1943-44, promettendo la istituzione di una Scuola Media.

Il Governatore Militare delle Isole, immedesimato delle tristi condizioni in cui si trovavano gli studenti siciliani, e, venendo incentrato ad una aspirazione scolare di queste terre, in data 1 Dicembre istituiva a Lipari un R. Istituto Tecnico Commerciale, e in data 3 Gennaio c.a. sopprimeva la Scuola di Avviamento Professionale di Lipari in favore del nuovo Istituto.

Questi due decreti ebbero l'approvazione del Quartier Generale di Napoli e del Quartiere Regionale di Palermo prima del Problema Badoglio e per l'istituzione dell'Istituto furono presi accordi con il Provveditore Agli Studi di Messina, il quale si recò, allo scopo, personalmente a Lipari, in data 16 Dicembre 1943.

Il Maggiore Keopman, della Sottocommissione Alleata, per l'educazione, di Palermo, indusse agli insegnanti ecclesiastici di quella città, non solo approvare in pieno quanto era stato fatto, ma il Maggiore Keopman venne espressamente a Lipari, in seguito, si recò a Napoli onde prendere definitivi accordi con i nostri Ministeri, e ciò dopo aver conferito ancora una volta con il Provveditore di Messina.

I nostri Ministeri accelerare con tutte favore quanto era stato fatto ed assicurano al Maggiore Keopman la Regificazione dell'Istituto.

I nostri Ministeri (Istruzione, Interni e Finanze) sono tuttora favorevoli alla regificazione della Scuola, come risulta dalle lettere ministeriali inviate al Provveditore Agli Studi. La prefettura di Messina è tutta in nostro favore per questa Scuola ed il Provveditore Agli Studi non sa più che cosa fare per difenderci e sostenere il centro un solo unico grande nemico: la Deputazione Provinciale, verso la quale qualunque opera di persuasione, qualunque ordine di superiori autorità come della prefettura è riuscito vano.

Persuadimento posso dire che ho fatto di tutto sia presso il Capo della Deputazione stessa Comm. Pinari, sia presso il relatore Miraglia. Ho portato ad una ad una, tutte le lettere del sig. Provveditore. Le quali miravano a convincere la Deputazione come l'Istituto fosse un fatto compiuto e come, dato il favore del Superiore Ministero la sua mancata istituzione debba attribuirsi solo a colpa di quella Amministrazione.

Il Miraglia è, con lui tutta la Deputazione, non hanno tenuto nessun conto delle lettere del Ministero, del Prefetto e del Provveditore.

Il Miraglia mi ha dichiarato che il nostro Istituto è una delle tante scie che sono state dagli Alleati ed approvate, per incompetenza, dal nostro Ministero. Il Miraglia ha nascosto in Deputazione la soppressione della Scuola di Avviamento e tante altre cose.

Si pensa invece alle tristi condizioni delle nostre popolazioni scolastiche delle isole: Si pensi ai nostri 250 alunni che già frequentano il nostro Istituto e che non possono, in nessun caso, recarsi in Sicilia. Si pensi ai magnifici locali concessi dal Governatore alle scuole e che già si videro passare essere requisiti per impiantarvi un grande carcere giudiziario.

Io sono convinto che il Governo Alleato ed i nostri Ministri, nonché la nostra Prefettura di Messina non permetteranno mai che una Deputazione Provinciale possa cancellare quanto è stato fatto con decreto regolarmente approvato; e sono pienamente convinto che il Governo Alleato interverrà energicamente a difesa del suo e del nostre diritti.

785016

09171

HEADQUARTERS EMILIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
C.M.F.

Ref: CA/XI/E/1

1 December 1944

SUBJECT: Schools in Emilia Islands

TO : Director, Education Sub-Commission
Allied Commission, HQ

1. Under the above reference number, dated 31 January 1944, I addressed to the Director of Education, AMG, Sicily Region HQ, a report on Education in the Emilia Islands. Paragraphs 2 and 3 of that report dealt with the proposal to establish in the town of Livorno a Lower Technical School and also a Higher Technical School.

2. Apart from a small Avvinamento School -- typically Fascist, both in outlook and in its ineffectiveness -- at Livorno, there had hitherto been nothing beyond badly neglected, and consequently very backward, elementary schools in the Emilia Islands.

3. It had consequently been necessary for every student desirous of a professional career of any kind to go to Sicily, both to sit for any preliminary or entrance examination, and for subsequent study. This entailed considerable extra expenses for parents even in poorer days. Cost of living and, as a natural corollary salaries also, have always been considerably higher in Sicily than in the Emilia Islands. Careful enquiry into this aspect of the matter showed the lack of any educational facilities beyond the Avvinamento (almost abolished), and the badly understaffed and very indifferently accommodated elementary schools, to be a real financial hardship for the inhabitants of the Emilia Islands. There is also another factor that merits consideration, namely the extent to which during autumn and winter the Emilia Islands are isolated from Sicily owing to inclement weather.

4. For the reasons stated above I therefore strongly recommended the establishment in Livorno of a Lower Technical School in place of the Avvinamento and, in addition, a Higher Technical School.

5. The syllabus of the Lower Technical School, though not very advanced, went well beyond that of the Avvinamento, while the curriculum of the Higher Technical School corresponded to that of comparable schools in Sicily.

6. Admission from the elementary schools to the Lower Technical School to be by examination; a similar system to be followed

3. It had consequently been necessary for every student de-

sire of a professional career of any kind to go to Sicily, both to sit for any preliminary or entrance examination, and for subsequent study. This entailed considerable extra expense for parents even in poorer days. Cost of living and, as a natural corollary salaries also, have always been considerably higher in Sicily than in the Molle Islands. Careful enquiry into this aspect of the matter showed the lack of any educational facilities beyond the Aviamento (since abolished), and the badly understaffed and very indifferently accommodated elementary schools, to be a real financial hardship for the inhabitants of the Molle Islands. There is also another factor that merits consideration, namely the extent to which during autumn and winter the Molle Islands are isolated from Sicily owing to inclement weather.

4. For the reasons stated above I therefore strongly recommended the establishment in Lipari of a Lower Technical School in place of the Aviamento and, in addition, a Higher Technical School.

5. The syllabus of the Lower Technical School, though not very advanced, went well beyond that of the Aviamento, while the curriculum of the Higher Technical School corresponded to that of comparable schools in Sicily.

6. Admission from the Elementary Schools to the Lower Technical School to be by examination; a similar system to be followed in the case of students passing from the Lower Technical School to the Higher Technical School.

7. My recommendations, submitted to you through the Chief, Division of Education, Sicily Region Headquarters, AM (Major G.R. Kooyan, A.U.S.) received your full and unhesitating approval, and you were good enough to send me a much appreciated letter of congratulation on my work for the schools in the Molle Islands.

8. When it became known in the Molle Islands that Lower and Higher Technical Schools were to be instituted at Lipari the joy of parents and students alike was quite remarkable and the success of the project, if approved, was assured.

9. In anticipation of your approval the expeditious establishment of these schools was facilitated by making ready, at negligible cost, ideal accommodation. This consisted of a number of spacious, airy, sunny rooms in the splendidly situated diocese castle at Lipari, property of that Commune, which provides ample accommodation for both higher and lower technical schools, as well as for the elementary school of the town. Within a very short

- 2 -

time of my receipt of your letter both Higher and Lower Technical Schools, known as the Istituto Tecnico Commerciale, were open and functioning gratifyingly well. As time passed it became more and more evident from the progress shown and the support given to the new schools by all concerned that the Istituto Tecnico Commerciale was filling a long felt want.

10. Much of the success which these new schools at Lipari had achieved up to the time when, in May 1944, I left was and undoubtedly due to the enthusiastic and gifted Directress of the Istituto Tecnico Commerciale, Prof. Isabella Conti Keller Valniccher. In addition to her professional qualifications, which are high, Prof. Conti has personally, strength of character and determination, she is devoted to the young to whose future careers education means so much and moreover has no financial, or other, axe to grind.

11. On the other hand there are in certain towns in Messina Province educational vested interests which on learning of the establishment of the Istituto Tecnico Commerciale in Lipari were anything but pleased. Owing to the lack of any educational facilities worthy of the name in the Rolis Islands certain schools in Messina Province had derived considerable income from parents obliged to send their children to school in Sicily if they were to have any chance in life.

12. In addition to the support accorded by yourself and Major Koopman to the establishment of the Istituto Tecnico Commerciale in Lipari, the R. Provveditore agli Studi of the Province of Messina (Prof. E. Grazi-Solmetini) who wrote a long report (in which he mentions a very long standing pre-war intention to establish an Istituto Tecnico Commerciale, never fulfilled owing to lack of funds) very eulogistic of myself on the subject, and the Prefect of Messina (Avv. Antonio Spadumilli) both of whom are well aware of educational conditions in the Rolis Islands were greatly in favour of it.

13. Now, however, I am informed that the Provincial Deputation of Messina are not only very hostile to the Istituto Tecnico Commerciale but apparently intend to abolish it. So that you may judge for yourself I enclose in duplicate a copy of the letter from Lipari containing this information.

14. Knowing the educational situation at Lipari and in the Rolis Islands generally as I do I venture to suggest that:-

(1) The authorities and records as regards founding of Prof. Isabella Conti Keller Valniccher, should be preserved.

...and pleased. Owing to the lack of any educational facilities worthy of the name in the Molise Islands certain schools in Messina Province had derived considerable income from parents obliged to send their children to school in Sicily if they were to have any chance in life.

12. In addition to the support accorded by yourself and Major Koopman to the establishment of the Istituto Tecnico Commerciale in Lipari, the R. Provveditore agli Studi of the Province of Messina (Prof. E. Claudi-Solertini) who wrote a long report (in which he mentions a very long standing pre-war intention to establish an Istituto Tecnico Commerciale, never fulfilled owing to lack of funds) very eulogistic of myself, on the subject, and the Prefect of Messina (Avv. Antonio SERRAVALLE) both of whom are well aware of Messina conditions in the Molise Islands were greatly in favour of it.

13. Now, however, I am informed that the Provincial Deputation of Messina are not only very hostile to the Istituto Tecnico Commerciale but apparently intend to abolish it. So that you may judge for yourself I enclose in duplicate a copy of the letter from Lipari containing this information.

14. Knowing the educational situation at Lipari and in the Molise Islands generally as I do I venture to suggest that:-

- (i) The authorities and records as regards freedom of Prof. Miraglia and Prof. Pisani be investigated.
- (ii) It be ascertained what schools, if any in Messina Province, Prof. Miraglia and Pisani are financially interested in or concerned about.
- (iii) It be ascertained whether Prof. Miraglia and Pisani know anything about the Molise Islands.
- (iv) If evidence can be found of Prof. Miraglia having made the disparaging remarks about the Allied Government he be called to account for it.
- (v) As the Istituto Tecnico Commerciale in Lipari has been in existence only a few months it cannot be said to have had a fair or sufficient trial, and that therefore the Provincial Deputation of Messina be not allowed to abolish it without the opinions of those most affected, namely parents and students, being ascertained.

15. Finally I would point out that this attitude of Prof. Miraglia and Pisani towards an educational measure taken by the Allied Military Government may well have a political motive behind it and be the thin end of the wedge in educational matters.

- 3 -

Prior to the arrival of AMI education in the Eolie Islands had always been miserably neglected. The inhabitants were bitterly aware of this and were sincerely and profoundly grateful to AMI for their practical interest in their educational welfare.

In addition to the Directors of the Istituto Tecnico Commerciale many of its students have recently written begging my support to retain the Institute from which they already benefited so much. Being no longer in a position to do much for education in the Eolie Islands I have ventured to write this long letter to you in the hope that you will be so kind as to do all you can to prevent the abolition of the Istituto Tecnico Commerciale at Lipari for the sake of the most educationally neglected section of the community in all Italy.

2070
Roland
Col. S. C. A. D., Eolie Islands

785016

2050
10/20/50
Cal. SCAD, E. L. Leland

1747

(COPY)

Lipari 24th October 1944

TO: Colonel F. G. Yec
A.M.G. Region 9 HQ
C.M.F.

Sir:

How long I have sought out your address all over Italy and what a formidable struggle I have suffered and suffer in defence of the Technical Institute, you will never know or vaguely imagine.

I am tenaciously persuaded that you only will save us because you only have been very fond of this school as I am.

I think you remember when at the Allied Sub-Commission of Naples, your honor and Captain Pratt laughed at me and at my apprehensions about the hostility and unfriendliness of the Provincial Deputation of Messina. Well, sir, this hostility destroys still and cuts off your great institution, your creature.

Major Koopman, in Naples and before me, agreed upon with our Board of Education which is still wholly to our favour and protection and has assured the removal to the State of the Institute as soon as the resolution of the Provincial Deputation of Messina would have reached it.

The Prefect of Messina, personally, has ordered the Deputation to deliberate in our favour; the Provost has written numerous times to the Deputation charging it with our downfall. All in vain; neither supplications nor orders have taken away the hostility. And the greatest unfriendliness lies in the person of the President of the Deputation, Prof. Pisani and the Relator Prof. Miraglia.

Prof. Miraglia is our worst enemy; he has said that the Institute of Lipari is one of so many stupidities performed by the Allied Government and passed by our Ministry because at our Ministry there are incompetent people. Reflect a moment, sir, to the heavy offence given to your person and the secretary of state's.

You cannot, sir, remain insensible to our entreaties; you, who are here still and forever so much remembered and loved especially by all our young people.

I am sure that your honour will attend our defence and that your intervention will lead us to a bright success.

still are out of your great institution, your creature.

Major Eozman, in Naples and before me, agreed upon with our Board of Education which is still wholly to our favour and protection and has assured the removal to the State of the Institute as soon as the resolution of the Provincial Deputation of Messina would have reached it.

The Prefect of Messina, personally, has ordered the Deputation to deliberate in our favour; the Provost has written numerous times to the Deputation charging it with our downfall. All in vain; neither supplications nor orders have taken away the hostility. And the greatest unfriendliness lies in the person of the President of the Deputation, Prof. Pisani and the Relator Prof. Miraglia.

Prof. Miraglia is our worst enemy; he has said that the Institute of Lipari is one of so many stupidities performed by the Allied Government and passed by our Ministry because at our Ministry there are incompetent people. Reflect a moment, sir, to the heavy offence given to your person and the secretary of state's.

You cannot, sir, remain insensible to our entreaties; you, who are here still and forever so much remembered and loved especially by all our young people.

I am sure that your honour will attend our defence and that your intervention will lead us to a bright success.

In the name of the Italian young men I send you my kindest regards and all the grateful feelings jointly with my deep respects.

(Signed) Isabella Corti Kler Vainicher

HEADQUARTERS MILITIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
C.M.F.

Ref: CA/XI/E/1

1 December 1944

SUBJECT: Schools in Solie Islands

TO : Director, Education Sub-Commission
Allied Commission, HQ

1. Under the above reference number, dated 31 January 1944, I addressed to the Director of Education, AAF, Sicily Region HQ, a report on education in the Solie Islands. Paragraphs 2 and 3 of that report dealt with the proposal to establish in the town of Lampedusa a Lower Technical School and also a Higher Technical School.

2. Apart from a small Aviaamento School -- typically Fascist, both in outlook and in its ineffectiveness -- at Lampedusa, there had hitherto been nothing beyond badly neglected, and consequently very backward, elementary schools in the Solie Islands.

3. It had consequently been necessary for every student desiring of a professional career of any kind to go to Sicily, both to study for any preliminary or entrance examination, and for subsequent career days. Cost of living and, as a natural corollary, even in Solie Islands, have always been considerably higher in Sicily than in the island. The lack of any educational facilities beyond the Aviaamento (since abolished), and the badly understated and very inadequately equipped elementary schools, to be a real financial hardship for the inhabitants of the Solie Islands. There is also another factor that merits consideration, namely the extent to which during autumn and winter the Solie Islands are isolated from Sicily owing to inclement weather.

4. For the reasons stated above I therefore strongly recommended the establishment in Lampedusa of a Lower Technical School in place of the Aviaamento and, in addition, a Higher Technical School.

5. The syllabus of the Lower Technical School, though not very advanced, went well beyond that of the Aviaamento, while the curriculum of the Higher Technical School corresponded to that of comparable schools in Sicily.

6. Admission from the Elementary Schools to the Lower Technical School to be by examination; a similar system to be followed in the case of students passing from the Lower Technical School to the Higher Technical School.

15. For any preliminary or entrance examination, and for subsequent study. This entailed considerable extra expense for parents even in some days. Cost of living was, as a natural corollary, relatively high. There has always been considerable higher in Sicily than in the other islands. Garofalo's inquiry into this aspect of the matter showed the lack of any educational facilities beyond the Avvinamento (which is isolated), and the badly administered and very inefficiently managed elementary schools, to be a real financial hardship for the inhabitants of the other islands. There is also another factor that needs consideration, namely the extent to which during autumn and winter the other islands are isolated from Sicily owing to inclement weather.

16. For the reasons stated above I therefore strongly recommended the establishment in Sicily of a Lower Technical School in place of the Avvinamento and, in addition, a Higher Technical School.

17. The syllabus of the Lower Technical School, though not very advanced, will be beyond that of the Avvinamento, while the curriculum of the Higher Technical School corresponds to that of comparable schools in Sicily.

18. Admission from the Elementary Schools to the Lower Technical School to be by examination; a similar system to be followed in the case of students passing from the Lower Technical School to the Higher Technical School.

19. By recommendation, submitted to you through the Chief Division of Education, Sicily Region Headquarters, Mr. (Major G.K. Brown, A.M.S.) received your full and unhesitating approval, and you were good enough to send me a such appreciated letter of approbation on my way for the schools in the other islands.

20. When it became known in the other islands that Lower and Higher Technical Schools were to be instituted at Palermo the day of the perfect, if approved, was assured.

21. In anticipation of your approval the expeditionary establishment of these schools was facilitated by 1745, at my expense, and, I must acknowledge, with considerable assistance of the other islands, which were in the property of the Government, which provided ample accommodation for both Higher and Lower Technical Schools, as well as for the elementary school of the town. Within a very short

the last season. Owing to the lack of any educational facilities every of the men in the whole island certain schools in Spanish Province had derived considerable income from parents obliged to send their children to school in Manila if they were to have any chance in life.

12. In addition to the support afforded by yourself and Major Laguna to the establishment of the Instituto Tecnico Samaritano in Lipari, the R. Provintario (all kinds of the Province of Negros (Prof. L. Blanes-Soriano)) who wrote a long report (in which he mentions a very long series of previous intention to establish an Instituto Tecnico Samaritano, never fulfilled owing to lack of funds) very eulogistic of myself, in the subject, and the effect of assisting (Mr. Antonio Ballesteros) both of whom are still aware of educational conditions in the whole island were greatly in favour of it.

13. Now, however, I am informed that the Provincial Department of Justice are not only very hostile to the Instituto Tecnico Samaritano but apparently intend to abolish it. So that you may judge for yourself I enclose to duplicate a copy of the letter from Madrid conveying this information.

The following is the educational situation at Lipari and in the whole island generally as I do I venture to suggest that:-

- (1) The Inspectors and records as regards teaching of Prof. Ballesteros and Prof. Laguna should be investigated.
- (2) It is to be ascertained what schools, if any in Spanish Province, Prof. Ballesteros has found are financially interested in or concerned about.
- (3) It is to be ascertained whether Prof. Ballesteros and Laguna have anything about the whole island.
- (4) If evidence can be found of Prof. Ballesteros having made the investigation necessary about the whole island (as he is called to account for it).
- (5) As the Instituto Tecnico Samaritano in Lipari has been in existence only a few months it cannot be said to have had a fair or an equal trial, and that therefore the Provincial Department of Justice be not allowed to abolish it without the evidence of some most efficient, highly educated and experienced being satisfactory.

14. Finally I would point out that this attitude of Prof. Ballesteros and Laguna towards an educational institution created by the Provincial Government is not well met by the public mind and the fact that of the whole island is well known.

1744

- 3 -

Prior to the arrival of AG education in the Balis Islands had always been miserably neglected. The inhabitants were bitterly aware of this and were extremely and profoundly grateful to AG for their practical interest in their educational welfare.

In addition to the Directors of the Institute Technical Colleges may all the students have recently written begging my support to retain the Institute from which they already benefited so much. Being no longer in a position to do much for education in the Balis Islands I have ventured to write this long letter to you in the hope that you will be so kind as to do all you can to prevent the abolition of the Institute Technical Colleges as they are for the sake of the most educationally neglected section of the community in all Italy.

W. C. E. P.

for S.C.A.O. Balis Islands

■ 1743

San S. C. AD 2011 15 11 11

785016

Bipart 24th October 1944

(COPY)

TO: Colonel F. G. Ten
A.M.S. Region 9 HQ
C.M.F.

Sir:

How long I have thought of your address all over Italy and what a formidable struggle I have suffered and suffered in defence of the Technical Institute, you will never know or vaguely imagine.

I am tremendously persuaded that you only will save us because you only have been very fond of this school as I am.

I think you remember when at the Allied Sub-Commission of Inquiry, your name and Captain Pratt laughed at me and at my apprehensions about the hostility and unpopularity of the Provisional Deputation of Massino. Well, sir, this hostility has not still not only off your great institution, your creature.

Major Sanguin, in Naples and before me, agreed upon with our Board of Education which is still wholly in our favour and protection and has assured the removal to the State of the Institute as soon as the resolution of the Provisional Deputation of Naples would have reached it.

The Prefect of Massino, personally, has ordered the Deputation to deliberate in our favour; the Prefect has written numerous times to the Deputation advising it with our downfall. All in vain; neither suppression nor orders have taken away the hostility. And the greatest unpopularity lies in the person of the President of the Deputation, Prof. Sanguin and the Mayor of Massino.

Prof. Sanguin is our worst enemy; he has said that the Institute of Massino is one of the most stupidities performed by the Allied Government and passed by our Ministry because at our Ministry there are ignorant people. Baffled, a month, sir, to the heavy effort given to your person and the secretary of state's.

In short, sir, remain insensible to our situation; you, who are here still and forever as much remembered and loved especially by all our young people.

I am sure that your honour will send our defence and that your intervention will lead us to a bright success.

In the name of the...

Major Moorman, in letters and before us, agreed upon with our Board of Education which is still wholly to our favour and protection and has assured the removal to the State of the Institute as soon as the resolution of the Provincial Deputation of Messina would have reached it.

The Prefect of Messina, personally, has ordered the Deputation to deliberate in our favour; the Prefect has written numerous times to the Deputation changing it with our downfall. All in vain; neither suggestion nor orders have taken away the hostility. And the greatest unfairness lies in the person of the President of the Deputation, Prof. Piccini and the Relator Prof. Miraglia.

Prof. Miraglia is our worst enemy; he has said that the Institute of Lissani is one of no many stupidities performed by the Allied Government and passed by our Ministry because at our Ministry there are incompetent people. Reflect a moment, sir, to the heavy offence given to your person and the secretary of state's.

You cannot, sir, remain insensible to our grievances; you, who are here still and forever so much remembered and loved especially by all our young people.

I am sure that your honour will send our defence and that your intervention will lead us to a bright success.

In the name of the Italian young men I send you my kindest regards and all the grateful feelings jointly with my deep respects.

(Signed) Isabella Conti Miller Vainichov

1742

785016

7A | 1.2

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/CWW/ana

ED/3.3/AC

27 November 1944

ALLA : Sig.na Maria Ainis
Via XX Settembre 64
Milazzo.

Siamo ben spiacenti di non poter in alcun modo aiutarla,
essendo la Sicilia sotto la giurisdizione del Governo Italiano e fuori
quindi della nostra competenza.

CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
A/Director of Education.

1741

PROF. DOTT. ADRIANO DE CUPIS

ROMA, 7 novembre 1944

VIALE BRUNO BUZZI, 77 - TEL. 672-038

7a/510 (or 7a/1.2)

Ill.mo Sig. Maggiore WASHBURNE, U. S. A.
Direttore dell'Educazione

Roma

Le confermo la mia gratitudine per la Sua cortese accoglienza. Credo sia interesse comune del Governo Alleato e degli Italiani che la questione delle cattedre universitarie siciliane sia convenientemente sistemata. Nella piena certezza che le intenzioni del Governo Alleato siano sempre rivolte al miglior fine, ritengo - come, del resto, posso arguire dal colloquio avuto - non dispiaccia a questo essere informato di certi stati d'animo prodotti da taluni provvedimenti : difatti è nello spirito democratico una schietta collaborazione tra pubblica autorità e privati soggetti.

Per dimostrarLe ulteriormente lo stato della pubblica opinione, mi permetto di accludere alla presente copia di un articolo pubblicato sul settimanale "Domenica", periodico di assoluta serietà. L'autore, il Prof. Andrioli, è ordinario da vari anni, e quindi non è lesa personalmente : onde la piena oggettività del suo giudizio.

Nella fiducia che Ella saprà trovare la soluzione più adatta e più equa, La prego di accogliere i rinnovati sensi del mio ossequio.

Adriano De Cupis

Assalto, alla diligenza

Mentre si avvicina l'autunno, e con esso l'inizio del nuovo anno accademico, il pensiero si volge a quei trentanove signori i quali, approfittando della buona fede degli Alleati e della brava (per loro) circostanza che nel resto d'Italia gli studiosi erano occupati a sottrarsi alle precezioni e alle razzie dei nazi-fascisti, si fecero nominare professori universitari senza concorso, occupando le cattedre disponibili nelle Università siciliane.

L'Associazione Italiana professori universitari invitò i suddetti a mettere le cattedre a loro assegnate a disposizione del Ministero dell'Istruzione Pubblica. Lo hanno fatto e se non lo hanno fatto, cosa attendono?

In regime fascista alcuni ignoranti si infiltrarono nell'Università. Sarebbe spiacevole che l'esempio fosse imitato, in proporzioni assai maggiori e in circostanze assai più scandalose, in regime democratico.

"Il Popolo"
1239
14 Set. 1974
ROMA

tedre loro assegnate". E veramente tali sorprendenti provvedimenti, anche prescindere da ogni considerazione di merito e di opportunità, sono in radicale contrasto con il principio tradizionale del nostro ordinamento universitario, rimasto sempre fermo dalla legge Casati del 1859 fino ad oggi, per cui la scelta dei professori di ruolo deve essere compiuta solo mediante concorso di carattere nazionale, che offrano la possibilità di assegnare le cattedre agli elementi più meritevoli delle pubbliche università o giuridiche. E non vogliamo dimenticare, oltre alla lesione di questo supremo interesse della società e della scuola universitaria, il grave pregiudizio recato agli interessi e alle legittime aspirazioni degli studenti e degli insegnanti ancora sottoposti al dominio nazifascista, taluni dei quali possono vedersi preclusa la via al raggiungimento di quella che assai spesso è stata più ambita di tutta una vita di studio.

Comprendiamo, con nostra viva meraviglia non è mancata una voce che ha creduto di dover difendere il metodo seguito in queste nomine, esprimendo la sua diffidenza di fronte allo zelo dell'Associazione dei professori universitari per il principio del concorso nazionale, e sostenendo che tale principio sarebbe in contrasto con l'ispirazione ogni tanto diffusa al ritorno dell'università italiana, e quell'autonomia che fu nel passato una delle cause del suo mirabile sviluppo. Ci sembra che l'autonomia, quell'autonomia che sarà in concreto possibile nell'ambito dello Stato contemporaneo, non debba affatto implicare la rinuncia al sistema del concorso per la scelta dei professori, e dei concorsi nazionali, e magari internazionali. La scelta da parte dei collegi accademici, per cooptazione o chiamata, implica invece una situazione del tutto diversa da quella odierna, in cui il titolo accademico rilasciato da qualsiasi università ha il medesimo valore e sono venute meno tutte quelle ragioni di prestigio e di interesse anche materiale che in addietro garantivano nel docente il più alto senso di responsabilità nella scelta delle persone chiamate a colmare i vuoti delle facoltà. L'esperienza di tanti decenni, sinceramente involontariamente soffocata da altri Paesi ancor legati al sistema della chiamata, ha mostrato in ogni eccellenza della selezione operata mediante concorso nazionale, e con giudici forniti di competenza specifica, quali, soltanto possono essere i cultori della stessa disciplina, tranne a concorso darsi la odierna specializzazione della ricerca scientifica. E non è dubbio che il ritorno al principio della chiamata, per un qualsiasi omaggio all'autonomia universitaria che oggi deve implicarsi in ben altri campi, servirebbe soltanto a favorire nuove aspirazioni di assai dubbio valore, e a ridurre la vita accademica sul piano della vita di provincia, con danno irreparabile per la cultura e per le sorti dell'istituto universitario.

Formidiamo dunque l'ipotesi che il voto esprime la reazione massime del mondo universitario verso il pronto consenso della autorità responsabile, e possa anche indurre ad un esame di coscienza, quanti continuano ad agitarsi e ad agire secondo un basso stile politico, purtroppo ben noto agli italiani.

Desidero davvero concludere che in istituzioni passate, ma gli uomini e i costumi non vogliono mutare? Dopo avere conosciuto tante specie di spottatori, dovremo vedere peranco i pentituri della discesa, e proprio dall'università italiana, una volta, dove nobilita una carica della repubblica, dove nostro Pignone, e scappa. Non vorremmo che qualche ministro fascista dell'educazione, del buon senso che lo accoglie, sorridendo, sardonicamente di fronte ad episodi del genere di quello qui denunciato, e pensasse che la infondata stabilità esaltata le nomine per chiara fama, delle quali è stato ineluttabilmente promesso.

Prof. Virginia Iacchi

"Domenica" - 22 ottobre
1944.

ANNO I. - N. 12

Direzione - Redazione
& Amministrazione -
Via Torino, 122 - Roma
Telefono 484526
I manoscritti non si restituiscono

Una copia L. 8 - Arr. L. 16

a pag. 2

Una nostra inchiesta:

RICOSTRUIRE LE CASE, I PAESI, LE IDEE E PROGETTI DI ARCHITETTI ITALIANI

= LETTERE APERTE =

Profittatori della disfatta?

Signor Direttore,

Durante lo scorso inverno, mentre la naufraga navecella italiana navigava in tanto aperto mare di quai, e la maggior parte del Paese subiva le durissime e perenni della guerra e dell'occupazione tedesca, si svolgevano nel mondo accademico dell'Italia liberata alcuni episodi di cui vorremmo tacere, se la loro gravità non imponesse di informarne la pubblica opinione e di esprimere il nostro aperto giudizio. Nelle tre università siciliane venivano nominati senza concorso ben trentasei professori di ruolo (trentotto straordinari, ed un ordinario "per chiara fama"), e altri professori venivano trasferiti alle università di Napoli e di Bari; e consta che furono e sono tuttora sollecitate ulteriori nomine, e richiesta l'apertura di concorsi a cattedra, a beneficio esclusivo di coloro che hanno la ventura di trovarsi al di qua della linea gotica!

L'assemblea romana dell'Associazione italiana dei professori universitari ha espresso con due successivi ordini del giorno il giudizio unanime di quanti hanno a cuore le sorti dell'università italiana sopra questi affrettati, intempestivi, inopportuni provvedimenti, chiedendone la revoca alle autorità italiane ed alleate, e formulando il voto che "di fronte al turbamento creato nell'opinione pubblica da tali nomine e trasferimenti, i colleghi nominati o trasferiti sentano il dovere di mettere a disposizione del ministero della pubblica istruzione le loro

- I -

Pro - memoria per il Magg. Washburne, S. U. A.

Direttore dell'Educazione.

Il Rettore dell'Università di Messina, Prof. G. Martino, ha diramato ai suoi colleghi professori universitari copia di una lettera inviata dal predecessore di V. E. al Ministro italiano della Pubblica Istruzione. Da essa risulta la sincera volontà di operare per il bene della cultura italiana. Incoraggiato da questa benevola disposizione, e dallo spirito democratico che presiede al governo alleato, mi permetto di segnalare quanto segue.

Come professore libero docente di diritto civile nella R. Università di Roma, posso testimoniare che i provvedimenti di nomina in Sicilia hanno suscitato penosissima impressione nell'ambiente universitario. E' indiscussa la sincera intenzione onde fu animato il predecessore di V. E., diretta a semplicemente provvedere alle urgenti esigenze dell'insegnamento universitario in Sicilia; ma all'uopo le autorità accademiche locali avrebbero dovuto far presente che esiste, per siffatte urgenti esigenze, l'Istituto dell'incarico.

Per mezzo di tale istituto uno studioso viene "incaricato" di svolgere l'insegnamento di una materia universitaria durante un anno accademico, senza entrare in ruolo, e con piena discrezionalità, da parte dell'Univer-

segue.

Come professore libero docente di diritto civile nella R. Università di Roma, posso testimoniare che i provvedimenti di nomina in Sicilia hanno suscitato penosissima impressione nell'ambiente universitario. E' indiscussa la sincera intenzione onde fu animato il predecessore di V. E., diretta a semplicemente provvedere alle urgenti esigenze dell'insegnamento universitario in Sicilia; ma all'uopo le autorità accademiche locali avrebbero dovuto far presente che esiste, per siffatte urgenti esigenze, l'istituto dell'incarico.

Per mezzo di tale istituto uno studioso viene "incaricato" di svolgere l'insegnamento di una materia universitaria durante un anno accademico, senza entrare in ruolo, e con piena discrezionalità, da parte dell'Università, di confermarlo o meno per l'anno accademico successivo.

Invece, professori straordinari sono coloro che hanno vinto un regolare concorso nazionale, che è sempre di grande difficoltà (spesso occorre tentare vari concorsi prima di vincere la prova); essi sono professori di ruolo, compresi nell'organico stabilito dal Ministero. La promozione a ordinario, che avviene dopo ^{tre}anni, ha importanza che può dirsi secon-

daria : si basa su un giudizio di conferma, che ha carattere formale perchè quasi sempre favorevole. Colla promozione a ordinario non si acquista altro che l'immovibilità; ma il carattere e la posizione giuridica di professore di ruolo si acquista già colla nomina a professore straordinario, il quale è potenzialmente un professore ordinario.

Evidentemente, si mancherà di illustrare, come si doveva, il significato della denominazione "professore straordinario", il quale è assai più che un professore incaricato, e poco meno che un professore ordinario.

Ora, la situazione che si verifica è la seguente : tra i professori nominati molti ve ne sono i quali, come può essere largamente testimoniato, non avrebbero mai conseguito la nomina all'infuori delle eccezionali circostanze verificatesi; sotto il regime fascista si verificò il fatto, assai riprovato dall'opinione pubblica universitaria, che taluno fosse nominato senza concorso, valendosi di aderenze personali e sfruttando la propria posizione politica. (Grandi, Pottai, ecc. !); ma si trattò sempre di nomine isolate, laddove ora si tratta di ben 33 professori nominati simultaneamente senza concorso.

Ritengo, quindi, che la questione abbia anche una portata politica : perchè sarebbe veramente increscioso che si confermasse uno stato d'a-

assai più che un professore incaricato, e poco meno che un professore ordinario.

Ora, la situazione che si verifica è la seguente : tra i professori nominati molti ve ne sono i quali, come può essere largamente testimoniato, non avrebbero mai conseguito la nomina all'infuori delle eccezionali circostanze verificatesi; sotto il regime fascista si verificò il fatto, assai rinvoltato dall'opinione pubblica universitaria, che taluno fosse nominato senza concorso, valendosi di aderenze personali e sfruttando la propria posizione politica (Grandi, Bottai, ecc. !); ma si trattò sempre di nomine isolate, laddove ora si tratta di ben 39 professori nominati simultaneamente senza concorso.

Ritengo, quindi, che la questione abbia anche una portata politica : perchè sarebbe veramente inaccettabile che si confermasse uno stato d'animo che comincia a serpeggiare nell'ambiente universitario, stato d'animo concretantesi nella constatazione essersi compiuta in regime democratico un'ingiustizia di proporzioni assai maggiori di quante compiute sotto il tirannico regime fascista.

- 3 -

Il tone della lettera di V. E. al Ministro italiano dell'Istruzione Pubblica, la pacatezza e lo spirito di equilibrio con cui V. E. mostra di considerare i problemi della cultura italiana, danno, peraltro, sic-
cure affidamento di una equa revisione del provvedimento. All'uopo so-
rebbe sufficiente dichiarare, a chiarimento di questo, che i professo-
ri nominati s'intendono nominati come "incaricati".

Se ciò fosse, nessuno degli studiosi italiani si sentirebbe leso nei propri legittimi interessi. Altrimenti, tutti dovremmo assistere ad un ingiusto privilegio, conquistato approfittando del periodo in cui gli altri studiosi erano impotenti ad agire, perchè preoccupati solo di difendersi dalle procezzazioni e dalle razzie nazi-fasciste.

Nè le autorità accademiche siciliane possono fondatamente parlare di torti da riparare alla Sicilia; non si riparano dei torti con al-
tri torti, e nel campo specifico della cultura universitaria torti la Sicilia non ha mai subiti : lo attestano le sue tre università e la percentuale altissima - più alta di quella di qualsiasi altra re-
gione - di professori universitari siciliani. E se al momento dello sbarco alleato pochi professori universitari erano presenti in Sicil-
lia, ciò si spiega semplicemente in base alla guerra, che aveva pro-
vocato un generale esodo : conformemente a quanto si è detto, basta-
va all'uopo utilizzare il normale istituto dell'incarico.

ad un ingiusto privilegio, conquistato approfittando del periodo in cui gli altri studiosi erano impotenti ad agire, perchè preoccupati solo di difendersi dalle precezzazioni e dalle razzie nasi-fasciste.

Nè le autorità accademiche siciliane possono fondatamente parlare di torti da riparare alla Sicilia: non si riparano dei torti con altri torti, e nel campo specifico della cultura universitaria torti la Sicilia non ha mai subiti: lo attestano le sue tre università e la percentuale altissima - più alta di quella di qualsiasi altra regione - di professori universitari siciliani. E se al momento dello sbarco alleato pochi professori universitari erano presenti in Sicilia, ciò si spiega semplicemente in base alla guerra, che aveva provocato un generale esodo: conformemente a quanto si è detto, bastava all'uopo utilizzare il normale istituto dell'incarico.

V. E. vorrà scusare l'ardire preso dal sottoscritto. Ma gli Italiani confidano sinceramente che, coll'avvento degli Anglo-Americani, si sia instaurato un sistema di vera giustizia; e rimarrebbero altro modo perplesso e scoraggiati se esso si convertisse - sia pure contrariamente alle nobili e ¹⁷³⁴ intenzioni delle Autorità alleate - in

- 4 -

un sistema di moltiplicata ingiustizia.

Roma, 4 novembre 1944.

Prof. Adriano de Cupis

(Prof. Adriano de Cupis)

Viale Bruno Buozzi 77

(già Martiri fascisti)

785016

1733

785016

*File
Actual priority
9.5*

CONFIDENTIAL
ALLIED CONTROL COMMISSION
INCOMING MESSAGE
INFO - ACTION

Education

9713

TO: ACTION DISTRESS INFO HQ ALLIED COMMISSION (RAAC PASS) HQ SICILIAN REGION
SIGNAL MESSAGE CENTER No: 73/01
FROM: AFTER SURED SIGNED CLASSIFICATION:
REFERENCE No: FX 46594 PRECEDENCE: IMPORTANT
DATE AND TIME OF ORIGIN: DCE 31/1540 OFFICE OF ORIGIN: CITE PLAGA

7 A / 1.2

CONFIDENTIAL

Para one. Request you review situation PW accommodation in STRACUSA. Essential provide in buildings for minimum 5000 and more if possible.

Para two. Italian schools will not be taken for this purpose.

Para three. HQ AGC 5670 30 get not to DISTRESS refers

*ITALIANS
1 NOV 1944
A.C.C.*

AG DIST

INFO-ACTION : EDUCATION (2)

INFO : A/CC
C/S
CA HMC
DISSEM & REP
FILE (2)
FLCAT

INFO - ACTION

CONFIDENTIAL

DATE and Time of RECEIPT NOV 17 1944 1733

Distribution:

785016

7A/1.2

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/JTV/cg

ED/3.1/100

10 Ottobre 1944

OGGETTO : Istanza per nomina a
Professore di ruolo.

AL : Signor Danzigoli Gastano,
19, Via Soldato Cavaliere
Randazzo, Prov. Catania.

E' pervenuta a questo Comando il suo esposto riguardante l'oggetto di cui sopra.

S'informa in S.V. che detta questione e' di competenza esclusiva del Ministero della Pubblica Istruzione.

Per il Direttore all'Educazione;

J. V. WELLS
Captain,
Executive Officer

1731

785016

Education SC

To A.C.C.

Dangriga, Guyana - Via Solalata Gallera 13
Randaiggo (Guyana)

is a poor school-master in a Randaiggo ~~private~~ school -
he never has been paid and teaches for 10 years.
He has asked to Ministry of Education for having
a job in Public school - but he hasn't position
Would A.C.C. provide?

\$ 1730

On.le Commissione Alleata
di Controllo.

Il inoltrato istanza, al Ministro della
Pubblica Istruzione Italiana, per ottenere il
passaggio nelle scuole di Stato. Il Ministro
mi ha negato tale beneficio.

In merito premetto:

Sono un beneficiario del defunto Regime fascista
che non volle concedermi la laurea e
perciò non potrei prendere parte ad un
concorso magistrale. Sono a servizio delle
scuole parificate di Pandolfo, da circa 20 anni,
ma ciò non è un impiego stabile.

Ora che non si dovrebbe essere più il
monopolio dei profeti perchè non
concedermi il beneficio di passare di ruolo
mentre prima non mi fu possibile per
colpa esclusiva del passato governo?

in merito prometto.

Sono un beneficiario del defunto Regime fascista che non volli concedermi la tenura e perciò non potei prendere parte ad un concorso magistrale. Sono a servizio delle scuole parificate di Andaro, da circa 10 anni, ma ciò non è un impiego stabile.

Ora che non ci dovrebbe essere più il monopolio dei profeti perché non concedermi il beneficio di passare in ruolo mentre prima non mi fu possibile per colpa esclusiva del passato governo? Documenti che attestano quanto esposto sono già stati inoltrati al R. Procuratore agli studi di Catania, al Ministero della P. S. ed al ~~Supremo~~ Governo N.

Mi prometto ricordare che il defunto Regime concedeva alle sue Creature il passaggio in ruolo dopo avere fatto ottenere 5 anni di

senior.

Per tanto m' affido alla
eccelsa bontà di

Gov. On.le Commissione

affinchè inter venga preso il
Ministero Italiano Sella P. G.

e, dopo avere esaminati i
documenti, ordini d'ispezione
nei suoi, da me tanto e giustamen-
te desiderata, anche perchè ^{non stato in-}
danneggiato dalle incursioni ^{aeree} Col massimo

riguardo e cieca fiducia
in atter.

Danigrigoli Gaetano fu Rosario

Via Soldato Cavallaro 19

Limosaro prov. Catania.

7A/1.2

ED/CWW/cz

7 October 1944

TO : Regional Commissioner, Sicily Region
(Att: Officer in charge of Education).

2. Please acknowledge receipt.

CARLETON W. WASHBURN
Major, A.U.S.
A/Director of Education.

R.Provveditore agli Studi -	Caltanissetta
"	"
"	Catania
"	Catania
"	Agrigento
"	Catania
"	Messina
"	Enna
"	Ragusa
"	Palermo
"	Trapani
"	Siracusa

785016

7A/11.2

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/HRS/ams

ED/31/ACC

22 September 1944

SUBJECT : Transmittal of
Enclosed Books.

TO : Regional Commissioner,
Region I.

1. I have been asked by Colonel GAYRE to have the enclosed books delivered to the addresses in Sicily.
2. It would be appreciated if you would have them dispatched.

For the A/Director of Education:

H.R. BEARD
Captain.

Enclosure:

Pkg to His Eminence, Bishop of Mazara del Vallo
" " Professore Catinella
" " Signora Varisco
" " His Eminence, Cardinal Lavitrano

1727

785016

7A/1.2

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/CWW/ans

ED/3.1/ACC

22 September 1944

SUBJECT : Introduction of civilian officers.

TO : Miss Varisco,
Education Officer, Region I, Palermo

1. This will introduce Messrs. Robert K. Brady and Francis Berry, from Malta who have been temporarily attached to the Education Subcommittee. Will you please make available to them any information they may desire?

For the A/Director of Education:

CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
D/Director of Education.

1726

7^A / 1.2 0

Indirizzo;
Sino alla meta' di ottobre,
a Ragalna
(Catania)

File

Sig. Lt. Col. AUS.
T.V. Smith,
Director of Education
Allied Control Commission.

13 Settembre 1944.

*Catania
Palermo
un mese*

Mi permetta di inviarLe personalmente un saluto e una richiesta:

A Lei e' noto con quanta lealta' e con che interesse costante io abbia collaborato con gli Alleati per le cose dell'Educazione, sin dai primi tempi del loro arrivo a Palermo.

Ricordera' forse anche che io sono stato in Palermo uno dei tre soli Professori che non vollero mai iscriversi al fascismo. A causa di cio', pur avendo desiderato varie Facolta' di altre Universita' Italiane, chiamarmi a se', io sono rimasto per venti anni esiliato in Sicilia.

Vinsi contemporaneamente in due concorsi banditi nel '24, uno di Psicologia e Pedagogia, uno di Pedagogia. Nel '29, dopo aver tenuto anche, per 4 anni, l'incarico di filosofia, passai come ordinario a questa cattedra nella Universita' di Catania. Dove essendomi stata mossa, da alcuni colleghi fascisti, una lotta sleale, accettai poi di passare alla Pedagogia nella Universita' di Palermo. Nella quale ho tenuto quest'anno, daccapo, il corso di Filosofia oltre a quello di "Filosofia dell'Educazione" giusta il Riordinamento della Facolta'.

Ora, alcuni anni fa dei colleghi mi avrebbero voluto nella Facolta' di Magistero della Universita' di Roma. Ma l'allora Ministro Bottai, da loro consultato privatamente, a quel che pare, si oppose.

Il Col. Gayre, che sapeva della mia aspirazione di passare a Roma, mi disse spontaneamente, prima di lasciare Palermo: "Lei sara' il primo dei Professori Italiani che verranno proposti dagli Alleati per la nomina a Roma."

Io ho gia' scritto della mia aspirazione all'attuale Ministro della Istruzione. E Le sarei tanto grato se Lei volesse far sua, presso S.E., la mia richiesta e il voto e la promessa del Col. Gayre.

Mi permetto anche di chiederLe che voglia scrivermi presto, in proposito, anche perche' io - che ho studiato da giovane a Roma, e che vi ho insegnato all'universita' da Libero Docente, ho un appartamento d'abitazione, in Roma, e mi fan pressione perche' lo affitti, ma, con mia perdita ho scritto che sia lasciato sfritto, confidando di poterlo abitare io stesso. Vorrei poter spiegare a Roma l'ultima matura fase della mia attivita'. A Roma ho abitato per piu' di 15 anni, ho i miei amici... ect... E tanto alla Facolta' di Lettere che a quella di Magistero sono attualmente disponibili parecchie Cattedre Filosofiche e penso che potrei tenere con profitto per l'educazione nostra quella delle Cattedre cui S.E. mi volesse assegnare. Il mio passato

tutto di fedeltà all'idea, la mia costante attività scientifica (anche ora si è già stampato, mi scrivo un mio volume " L'Analisi della Coscienza - quale filosofia generale, ed è in corso di stampa un altro su L'Educazione come Invenzione) ritengo che dovrebbero esser presi in considerazione, oltre al lungo esilio e alla mia volontà di collaborazione nazionale e internazionale. Confido nel Sua appoggio.

Voglia anche salutarmi i Maggiori Koopmann e Washburne che ricordo con stima ed amicizia. Mi abbia cordialmente suo

Luigi (Gino) Ferretti
della Università di Palermo, (ora a Ragalna, Catania).

785016

4A/112 0

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/GRS/AJR

ED/GRS/ACC

8 September 1944

SUBJECT: Comitato di Studi Tecnici.

TO : Regional Commissioner, Region I.

1. The enclosed correspondence is returned. It does not seem to pertain to education.

For the A/Director of Education:

G. E. KROPHAN
Major, A.U.S.

Enclosure:
Ltr LAB/Car. 1/II-2
fr Comitato di Studi Tecnici.

785016

7A/1.2

Handwritten: file for paper 20
Manning

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/3.1/ACB

ED/3.1/ACB

25 August 1944

SUBJECT: Approval of Text-books.

TO : Regional Commissioner, Region I.
(Att: Reg. Education Officer)

1. The book *Famille - Antologia Italiana*, has been submitted for republication. Since it does not receive a good recommendation from the text-book commission on the Italian side, I am not recommending that paper be released for it.

2. Will you please return the manuscript to the owner with the bad news?

For the Director of Education:

G. R. KOWALAN
Major, A.U.S.
i/c ACB Territory

785016

7A/1.2

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/JTV/cz

ED/3.1/AGG

22 Agosto 1944

To : Mrs. Varisco
Education Division, Region I

Gentile Signora,

il Col. Gayre e il Magg. Sherwood stanno preparando la pubblicazione di un diario riguardante il periodo della loro permanenza in Sicilia.

Desidererebbero pertanto avere le fotografie delle seguenti persone: di S.E. il Cardinal Lovitranco; di Monsignor Gaetano; del Padre Gesuita Ollorizzo (?); del Prof. Catinella; il gruppo della famiglia Catinella; del Prof. Martino; del Prof. Baviera; del Prof. Ferretti; del Prof. Cecchiara e dell'Arcivescovo Masara del Ballo.

Naturalmente la Sua fotografia è stata richiesta dal Colonnello come prima nella lista.

Le sarà vivamente grato, gentile Signora, se vorrà cortesemente ottenere le suddette fotografie ed inviarle al mio Ufficio in modo che possa trasmetterle al Col. Gayre.

J.V. VELLA
Lieut.
Executive Officer

785016

HARDQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/UEB/ams

ED/2.14/ACC

1 agosto 1944

OGGETTO : Ente Teatrale

AL : Ill.mo Sindaco di
Palermo

con
Accludo ~~degit~~ estratto, tradotto in italiano, di una
lettera che ho ricevuta dal figlio di Toscanini a proposito del-
l'Ente Teatrale che potrebbe interessarla.

H. R. BEARD
Captain

785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/HRB/ans

ED/2.1A/ACC

1 agosto 1944

OGGETTO : Ente Teatrale

AL : Egregio Maestro Raccuglia
Teatro Massimo V.E.
Palermo

1. Accludo un estratto di una lettera, molto interessante, che mi ha scritto il figlio di Toscanini a proposito dell'Ente Teatrale.
2. Vedra' che parlano delle leggi del 1920/21 e dei "diritti erariali" e "diritti addizionali".
3. La prego di tenermi al corrente degli affari del teatro come pure del Conservatorio.
4. Sarebbe meglio spedire qualsiasi lettera d'ufficio attraverso il Quartiere Generale.....Ad esempio non ho ricevuto ancora i bollettini della Societa' dei Concerti.
Si potrebbe indirizzare talà lettera a me presso la "Education Subcommittee, A.C.C. Headquarters", aggiungendo "Through Regional Commissioner" e portando le lettere con la busta aperta e con una copia per le pratiche regionali all'Ufficio del A.C.C. a Palermo.

H.R. HEARD
Captain

1719

7A/11.2

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/GRN/tjr

ED/11/ACC

1 August 1944

SUBJECT: Text-book publication.

TO : Regional Commissioner, Region I.
(Att: Education Officer)

1. Signora: I'm anxious to receive the chart that Professor La Barbera was preparing showing the number of copies to be printed of each elementary book. If he's sent it forget this request.

2. Will you ask Inspector Barbato to write an estimate of need of each book that is requested for the secondary schools. Hold all applications until you hear from me.

3. How is everything?

GEORGE E. KOOPMAN
Major, A.U.S.
1/c Regions I, II, VII

785016

7A/1.2

MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE

SALERNO MARCH 1 ST. 1944

TO COL. SMITH

A . C . C .

S A L E R N O

.....

OBJECT : Parification of I Class of Liceo "DON BOSCO"

I assure to have disposed for the parification of the I st. Class of Liceo "Don Bosco" of Palermo in agreement with the proposal of R. Provveditore agli Studi of Palermo already approved by S.V. Ill. Ma

THE MINISTER

F/to : Cuomo

785016

7A/1a

file

UFFICIO SFOLLATI

Pescia, 11 10 luglio 1943

Den. 717

PERMESSO DI SOGGIORNO

CORONA GIUSEPPINA fu Efisio e della fu Filomena Bonifai nata a Cagliari il 11/11/1875 ved. Bottero

in possesso della ricevuta di dichiarazione di sfollamento n.....
in data 10/7/943 rilasciata dal Comune di Cagliari Prov. di Ca-
gliari E' AUTORIZZATO A SOGGIORNARE IN QUESTO COMUNE dal 10/7/943
al prorogata al 30/6/944
presso Carli Giuseppina Via S. Quirico Valieriana

con i seguenti componenti la famiglia:

1. BOTTERO ANGELA fu Adolfo e della Corona Giuseppina - figlia
nata a Cagliari il 26/10/906 nubile

Cagliari Via Universita' No. 43

■ 1716

*Regio Provveditorato agli Studi - Pistoia*

N. 7773 Classe PISTOIA 8 novembre 1943 Anno
All N Risposta a N. del

OGGETTO: Comunicazione.

Alla Sig.na ANGELA BORTERO

(Pescia)

S. QUIRICO

Si comunica che il Vostro esposto, in data 3 novembre corr., è stato inviato, per competenza, al Preside del locale Istituto Magistrale.

Allo scopo di sollecitare la pratica, potrete recarvi di persona presso l'Istituto predetto, dal quale riceverete tutte le istruzioni circa le formalità da seguire per ottenere il pagamento degli stipendi.

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI
(Romolo Neri)

1715

